



REGIONE PUGLIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

N. 90 del Registro

OGGETTO: L.R. 25 agosto 2003, n. 20 "Partenariato per la cooperazione", art. 9: "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani". Modifica del DPGR 101/2017 e disposizioni per l'aggiornamento dell'albo.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 che detta le norme in materia di "Partenariato per la cooperazione" nella Regione Puglia;
- l'art. 2 della citata L.R. n. 20/2003 che definisce gli interventi che la Regione Puglia può promuovere in materia di:
 - Partenariato fra comunità locali,
 - Cooperazione internazionale,
 - Promozione della cultura dei diritti umani;
- l'art. 9 della citata L.R. 20/2003 che prevede un apposito "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani" (d'ora in poi Albo regionale);
- il comma 1 dell'art. 9 della citata L.R. n. 20/2003 ove è stabilito che i soggetti titolati a promuovere le attività suddette sono: enti locali, organizzazioni non governative, associazioni iscritte ad albi regionali, istituzioni scolastiche e universitarie, enti pubblici e privati, organismi intergovernativi, soggetti della ricerca, associazioni ed ordini professionali, associazioni di categoria, istituti di formazione, istituzioni di credito, organizzazioni sindacali, imprese e cooperative;
- il comma 2 dell'art. 9 della citata L.R. n. 20/2003 ove è stabilito che all'Albo regionale possono essere iscritti i soggetti promotori delle attività previste dalla l.r.20/2003 che abbiano presentato al Presidente della Giunta regionale specifica istanza, corredata da idonea documentazione;



REGIONE PUGLIA

- il comma 3 dell'art. 9 della citata L.R. n. 20/2003 ove è stabilito che l'Albo regionale è istituito con decreto del Presidente e l'iscrizione nell'Albo è disposta con decreto dello stesso;
- il DPGR 3 febbraio 2005, n. 101, istitutivo dell'Albo, che ne specifica funzioni, organizzazione e procedure;
- l'art. 6 del Regolamento regionale 25 febbraio 2005, n. 4 di attuazione della citata L.R. 20/2003 ove è stabilito che l'Albo regionale ha funzione consultiva su richiesta della Giunta regionale, resa mediante motivati pareri obbligatori non vincolanti, espressi in ordine:
 - all'art. 3 "Partenariato fra comunità locali", art. 4 "Cooperazione Internazionale" e art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani";
 - all'art. 6 "Piano triennale";
 - all'art. 7 "Programma annuale di attuazione";
 - all'individuazione di forme di partecipazione e di coinvolgimento delle componenti giovanili delle comunità locali interessate, con particolare riferimento a forme di aggregazione operativa su base transfrontaliera;
- l'art. 6 del suddetto Regolamento regionale, specifica che i soggetti privati che intendono accedere all'Albo regionale devono:
 - avere tra i propri fini l'attività di cooperazione allo sviluppo;
 - disporre di una sede operativa sul territorio pugliese, con una attività documentata in Puglia di almeno due anni;
 - non essere in conflitto di interessi con l'Ente, a causa di un contenzioso pregresso o in atto;

RICHIAMATI:

- gli articoli 4 e 16 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- lo "Statuto Regione Puglia" approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 e modificato con leggi regionali 11 aprile 2012, n. 9, 28 marzo 2013, n. 8 e 20 ottobre 2014, n. 44;
- la Legge 7 agosto 2015, n. 124 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- il DPGR 24 ottobre 2007, n. 919 di modifica del DPGR n. 101/2005;



REGIONE PUGLIA

- il proprio decreto 28 febbraio 2017, n. 101, di modifica del DPGR n. 919/2007, con il quale è stato approvato l'aggiornamento della struttura regionale competente per gli adempimenti connessi all'Albo regionale;
- il proprio decreto 13 maggio 2019, n. 299 avente ad oggetto l'aggiornamento Albo regionale anno 2019;
- il proprio decreto 11 luglio 2019, n. 440 di istituzione Albo regionale anno 2019;
- la nota prot. n. 335/2020 del Dirigente dell'allora Sezione Relazioni Internazionali, notificata agli enti iscritti all'Albo regionale 2019, di conferma della sussistenza dell'Albo regionale istituito con il richiamato DPGR n. 440/2019;
- il proprio decreto 22 gennaio 2021, n. 22 avente ad oggetto "Adozione di Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo "Maia 2.0", ove è stabilita la soppressione della Struttura autonoma "Coordinamento delle Politiche Internazionali" ed il passaggio di competenze della Sezione Relazioni Internazionali ad altra sezione;
- il proprio decreto 10 agosto 2021, n. 263 con il quale è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello organizzativo "Maia 2.0" di cui al D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i., in cui la Sezione "Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale" assume la nuova denominazione di Sezione "Ricerca e Relazioni Internazionali" afferente al Dipartimento Sviluppo Economico;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre, n. 1576 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stata differita alla data del 31 ottobre 2021 la soppressione definitiva della Sezione "Relazioni internazionali";

DATO ATTO che gli adempimenti relativi alla L.R. 20/2003 sono attribuiti alla competenza della Sezione "Ricerca e Relazioni Internazionali" del Dipartimento Sviluppo economico;

CONSIDERATA la necessità:

- di aggiornare la struttura amministrativa regionale che cura gli adempimenti connessi alla tenuta dell'Albo regionale in questione, a modifica del DPGR 101/2017;
- di demandare, in considerazione dello Statuto Regione Puglia, del D.lgs. 165/2001, e della L. 124/2015, nonché del nuovo modello organizzativo MAIA 2.0, alla Sezione "Ricerca e Relazioni Internazionali" tutti gli adempimenti connessi alla istituzione ed alla tenuta dell'Albo regionale;



REGIONE PUGLIA

- di disporre che l'Avviso pubblico di invito a presentare istanze di iscrizione all'Albo regionale venga emanato dalla Sezione "Ricerca e Relazioni Internazionali";

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei responsabili in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

DECRETA

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto,

- di aggiornare, a modifica del DPGR 101/2017, la struttura amministrativa regionale che cura gli adempimenti connessi alla tenuta dell'Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani, di cui all'art. 9 della L.R. 20/2003;
- di demandare alla Sezione di nuova istituzione "Ricerca e Relazioni Internazionali" del Dipartimento Sviluppo Economico, di cui al Modello organizzativo "Maia 2.0", tutti gli adempimenti relativi alla istituzione e alla tenuta dell'Albo regionale;
- di disporre che l'Avviso pubblico di "Invito a presentare istanze di iscrizione all'Albo regionale" è emanato e gestito dalla Sezione "Ricerca e Relazioni Internazionali".

Il presente decreto non comporta oneri finanziari, presenti e futuri, a carico del bilancio della Regione Puglia.

Il presente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione Puglia e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), oltre che sarà reso disponibile sul sito tematico "Europuglia", www.europuglia.it, del portale regionale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale".

Bari, addì 15 MAR. 2022

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Emilio Di Stefano".

EMILIANO